

## Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni

Art.14 comma 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009

### 1. Finalità

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 150/2009 e sulla base delle Linee guida emanate dalla CiVIT/ANAC, analizza il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, con riferimento agli strumenti di programmazione, misurazione e valutazione della performance, al sistema di prevenzione della corruzione e agli obblighi di trasparenza.

### 2. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Il PIAO è stato adottato dall'organo competente e pubblicato nei termini previsti dalla normativa vigente, risultando accessibile all'utenza esterna. Il documento risulta conforme all'impianto del **Piano-tipo di cui al D.M. 30 giugno 2022**, tenendo conto delle semplificazioni previste per le amministrazioni di minori dimensioni, poiché l'Ente rientra nella casistica delle amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50.

- Architettura del documento

Il PIAO è articolato nelle seguenti sezioni principali, ciascuna delle quali rimanda a documenti di dettaglio:

Sezione 1 – Scheda anagrafica dell'Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sito istituzionale</li> </ul>
Sezione 2 – Valore pubblico, Performance, Rischi corruttivi e Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e bilancio pluriennale</li> <li>▪ Piano della Performance</li> <li>▪ Piano delle azioni positive</li> <li>▪ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</li> </ul>
Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Struttura organizzativa</li> <li>▪ Piano della Performance</li> <li>▪ Piano triennale dei fabbisogni del personale</li> </ul>
Sezione 4 – Monitoraggio (ove applicabile)	-

- Valore pubblico

Pur non essendo obbligatoria la compilazione analitica della sezione "Valore pubblico" per enti di dimensioni contenute, risultano chiaramente esplicitate le finalità istituzionali dell'Ente, orientate in particolare a:

- tutela e conservazione della biodiversità
- gestione sostenibile delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000
- salvaguardia del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale
- presidio del territorio mediante attività di vigilanza, pianificazione e valutazione ambientale.

Le attività programmate risultano coerenti con il quadro normativo regionale e con gli indirizzi della Regione Piemonte in materia di aree protette.

## **2a. Performance organizzativa**

- Definizione degli obiettivi

Nel PIAO gli obiettivi strategici e operativi risultano coerenti con le funzioni istituzionali dell'Ente e con i documenti di bilancio, in linea con quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 150/2009.

Si rileva una progressiva attenzione alla chiarezza nella formulazione degli obiettivi e alla distinzione tra:

- aree strategiche
- obiettivi
- attività ricorrenti.

L'Ente persegue gli obiettivi definendo l'insieme dei risultati attesi rappresentati in termini quali-quantitativi con indicatori all'interno del Piano delle Performance soprattutto tendendo all'attuazione di politiche e al conseguimento di obiettivi operativi collegati alle esigenze del territorio.

- Indicatori e risultati

Gli indicatori utilizzati risultano prevalentemente di output, coerenti con la natura tecnico-operativa delle attività svolte dall'Ente. È apprezzabile lo sforzo di introdurre, ove possibile, indicatori in grado di rappresentare anche le ricadute sul territorio, pur nella complessità di misurare gli effetti di lungo periodo delle politiche ambientali.

Si ritiene opportuno proseguire nel percorso di affinamento degli indicatori di **outcome**, al fine di rappresentare in modo più strutturato il valore pubblico generato.

## **2b. Performance individuale**

La performance individuale è disciplinata nei documenti relativi al "Sistema di valutazione delle prestazioni individuali", corredato da modelli di schede per la valutazione. Tale procedura permette di valutare al meglio l'apporto del singolo alla realizzazione degli obiettivi.

## **2.c Processo di attuazione del ciclo della performance**

Si segnalano le principali fasi e attività del processo:

- Il Consiglio dell'Ente predispose il Bilancio, individuando gli obiettivi e integrando gli stessi, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di obiettivi per i Direttori degli Enti di gestione delle Aree protette, anche con riferimento alla valutazione per il riconoscimento dell'indennità di risultato contrattualmente prevista

- Di norma, entro 30 giorni dalla definitiva approvazione degli obiettivi di cui sopra, il Consiglio stesso approva il Piano della Performance
- Entro i 30 giorni successivi, il Direttore:
  - cura la pubblicazione, attraverso il personale appositamente individuato, del Piano della performance-Programma operativo sul sito istituzionale dell'Ente
  - determina il Piano di lavoro per l'anno corrente, ripartendo tra i dipendenti i compiti relativi al raggiungimento degli obiettivi, anche in funzione della successiva attribuzione dei compensi incentivanti la produttività, contrattualmente previsti
  - Entro il 31 dicembre dell'anno ogni Funzionario Responsabile di area e ogni dipendente dell'Ente predispongono una relazione finale che evidenzia, a consuntivo, il raggiungimento degli obiettivi fissati, unitamente ai fattori che ne hanno favorito il raggiungimento, ad eventuali criticità, nonché ai riscontri ottenuti dalla collettività (feedback).
  - Entro il 30 giugno dell'anno successivo, il Direttore dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della Relazione sulla performance-Relazione annuale.

#### **2.d Infrastruttura di supporto**

L'Ente non è dotato di sistemi informativi a supporto.

#### **2c. Integrazione con il bilancio e altri sistemi di gestione**

Gli obiettivi programmati risultano coerenti con il bilancio di previsione dell'Ente, in linea con il principio di integrazione tra programmazione strategica, gestione finanziaria e rendicontazione dei risultati.

### **3. Il sistema di anticorruzione e gli adempimenti in materia di trasparenza**

- Modalità di applicazione

Sono state rispettate le scadenze compilando e pubblicando sul sito istituzionale nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE la documentazione prevista dalla normativa, trasmettendo e comunicando periodicamente con l'OIV.

- Relazione RPCT

Dalla relazione annuale RPCT dell'Ente non emergono criticità.

- Esiti verifica ANAC

Gli esiti delle verifiche ANAC sono risultati regolari.

### **4. Integrità dei controlli interni**

Il sistema dei controlli interni risulta adeguato alla struttura organizzativa dell'Ente. Eventuali limiti operativi appaiono riconducibili alle dimensioni dell'organico e non compromettono il presidio complessivo dei principali rischi amministrativi.

### **5. Modalità di monitoraggio dell'OIV**

L'OIV organizza periodicamente e quando necessario – nei momenti salienti delle diverse fasi del ciclo di gestione della performance – momenti di confronto con le strutture dell'Ente di riferimento, attraverso i quali recepisce le informazioni necessarie ad inquadrare l'andamento della situazione e degli adempimenti. Inoltre, vengono sistematicamente esaminate le pagine del sito istituzionale Amministrazione Trasparente di interesse.

## 6. Proposte di miglioramento

L'Organismo Indipendente di Valutazione ritiene opportuno:

- rinforzare la definizione di indicatori di outcome, capaci di misurare il valore pubblico prodotto dall'Ente
- integrare gli indicatori con target espliciti da raggiungere, rinforzando la misurabilità e l'oggettività nella misurazione del raggiungimento degli obiettivi e quindi della valutazione della performance sia organizzativa che individuale.

Milano, 12 marzo 2026

L'OIV Margherita Dorotea Pennati

*Margherita Dorotea Pennati*